

nessi. Il *Monte Visò*, in Latino *Mons Vesulus*, il più alto di tutte le *Alpi*, come vien creduto, divide la *Savoja* dal *Piemonte*. Gli Antichi chiamavano questo Monte, o piuttosto questa Catena di Monti, *Alpes Cottiae*, le quali stendevansi dal *Monte Visò* fino al *Monte Cenis*. Riferisce un moderno Viaggiatore, che l'ascesa di questo gran Monte è assai malagevole, ed anche in molti luoghi pericolosa, accagione degli stretti passi sull'orlo di orridi precipizj; dove se la bestia che porta il Viaggiatore, framazza, egli precipita abbasso per più di un mezzo miglio. I Muli però di cui si fa uso per passar questo Monte, sono di ordinario sicuri. Sopra la cima di questo Monte vi è una Pianura più estesa di due leghe; in fondo alla quale, dalla parte per cui si entra nel *Piemonte*, si trova una Casa con una Cappelletta, chiamata il *Transis*, dove si seppelliscono quei che muojono di freddo, o rimangono affogati nella neve.

I Romani chiamavano tutti i Popoli abitanti a Settentrione delle *Alpi*, col nome di *Transalpini* e *Barbari*; ed erano considerati da essi come gente rozza e incolta. I Nobili e le altre civili persone della *Savoja*, sono assai cortesi e gentili come gli altri Italiani. Il comun Popolo è di buona indole, onesto, sobrio, e faticoso. In alcuni Villaggi evvi gran carestia di grano; cosicchè
ri-